

<i>Presentazione</i> . . . . .	1
--------------------------------	---

## CAPITOLO PRIMO

### IL DIRITTO E LE CATEGORIE

1. Il concetto di categoria e l'incidenza della filosofia kantiana. Il ruolo condizionante della categoria sul modo di ragionare dei giuristi. La categoria e la dottrina civilistica del secolo scorso . . . . .	11
2. Categorie e istituti giuridici. La tecnica legislativa delle "norme generali": influenza rispetto al rilievo delle corrispondenti categorie concettuali. La rilevanza di un comune vocabolario comunicativo. Il limite storico delle categorie. La riflessione sulle categorie e la civilistica contemporanea . . . . .	21
3. Le categorie in un quadro di valori condivisi. Le categorie nel nuovo contesto sociale. Le categorie e il sistema. Metodo sistematico e metodo topico. La categoria in funzione di un sistema da costruire, non presupposto. Il ruolo della dottrina e della giurisprudenza nella costruzione delle categorie . . . . .	28
4. La necessaria ricaduta sistematica dell'uso delle categorie. Il paradigma del senso comune. Necessità di un ripensamento critico dell'idea di "tradizione". La connessione del problema delle categorie con la crisi del sistema delle fonti e la necessità di un ripensamento del concetto stesso del diritto nel suo condizionamento di tipo territoriale . . . . .	34
5. Categorie e principî generali del diritto. I vari livelli dei principî generali. Valore deontico dei principî e ruolo classificatorio delle categorie. L'utilità di un ripensamento delle categorie del diritto civile nell'esperienza contemporanea. Il riferimento alle categorie nell'esperienza giuridica del periodo fascista e nell'epoca contemporanea. . . . .	37

## CAPITOLO SECONDO

### LA SOGGETTIVITÀ GIURIDICA

<i>Bibliografia</i> . . . . .	47
1. Giuridicità e soggettività. Il soggetto come presupposto o il soggetto come effetto. Il rapporto tra qualificazione giuridica e soggettività. Soggetto e persona. La problematica del soggetto uguale. . . . .	50

2. Dalla soggettività in astratto alla soggettività in concreto. Il soggetto-persona e il riconoscimento della sua dignità nel quadro di diritti fondamentali non limitabili. La rilevanza del principio di cui all'art. 3 cpv. cost. La necessità di un radicale ripensamento di alcune classiche categorie concettuali legate al ruolo del soggetto. La convenzione di linguaggio riferita agli enti collettivi. Artificio della distinzione tra statuto degli uomini e statuto degli enti. Il soggetto e le sue qualificazioni . . . . .	55
3. Soggettività e capacità giuridica. L'art. 1 cod. civ. e l'art. 22 cost. Capacità giuridica ed esistenza del soggetto. La legge sulla procreazione assistita e il problema della soggettività dell'embrione. Il legislatore e la costruzione della categoria. Soggettività e relazionalità . .	61
4. Il soggetto fisico e l'ente collettivo. Personalità giuridica e soggettività di diritti. I partiti politici e i sindacati nell'evoluzione della categoria del soggetto non personificato. Il rovesciamento di ruoli tra soggettività e personalità. Il problema dell'abuso della personalità giuridica . . . . .	67
5. Dalla sostanziale identità tra personalità e soggettività ad un progressivo sempre maggior richiamo ad una soggettività scissa dalla personalità. L'esempio emblematico della tutela dei c.d. interessi diffusi. L'incidenza della disciplina di fonte comunitaria. <i>Status</i> e soggettività. Attività e disciplina. La definitiva rottura del paradigma della soggettività. . . . .	72
6. Soggetto e posizioni giuridiche soggettive. Il superamento della simmetria tra una certa forma di diritto e la relativa tutela. Il superamento della connessione tra riconoscimento del diritto e <i>actio</i> volta a garantirne l'attuazione. La diversa prospettiva dei diritti fondamentali come limite alla stessa attività del legislatore (ordinario o costituzionale). La prospettiva dell'abuso del diritto e l'inutilità di un previo riferimento a categorie classificatorie . . . . .	78

## CAPITOLO TERZO

## LA FAMIGLIA

<i>Bibliografia</i> . . . . .	91
1. La famiglia e le categorie giuridiche. La forza condizionante del modello sociale sulla costruzione della categoria. La famiglia nell'alternativa pubblico-privato. L'ambiguità della cultura giuridica in tema di famiglia. La pluralità degli schemi familiari e il ruolo determinante dell'interprete. L'art. 29 cost. e il rapporto società naturale-matrimonio. La sentenza della Corte costituzionale sui rapporti omosessuali .	94
2. La famiglia di fatto tra atto e rapporto. La giuridicità del rapporto di fatto e il ruolo delle categorie. Rilevanza del momento volitivo	

che rifiuta la formalizzazione del vincolo e rilevanza delle modalità concrete di svolgimento del rapporto . . . . .	101
3. La progressiva sempre maggiore rilevanza dei rapporti coniugali di fatto nella legislazione nazionale e regionale. La giurisprudenza della Corte costituzionale e le sue resistenze di principio. Ancora sul rilievo condizionante delle categorie concettuali . . . . .	105
4. La filiazione come categoria giuridica. Riflessioni a margine della legge n. 219/2012, che ha equiparato figli legittimi e naturali . . . . .	110

## CAPITOLO QUARTO

### I BENI

<i>Bibliografia</i> . . . . .	115
1. Cose e beni. Il rapporto soggetto-oggetto e la complementarità delle due categorie. Il criterio di collegamento della posizione giuridica oggettiva. I complessi di cose e la loro soggettivizzazione. L'evoluzione dalla proprietà al rapporto collaborativo di tipo contrattuale . . . . .	119
2. La crisi della teoria dei beni. Il bene come conseguenza dell'attività, non più come suo presupposto. Il contratto che determina la nascita del bene. Il contratto come bene. Gli esempi della multiproprietà e dei c.d. "derivati" finanziari. Valore d'uso e valore di scambio del bene . . . . .	122
3. Il superamento della distinzione beni pubblici-beni privati. Bene comune e solidarietà. Difficoltà di individuazione della categoria. Il superamento dell'alternativa soggetto-oggetto. I problemi legati alla tutela . . . . .	128
4. Il rapporto titolarità-godimento. I beni comuni e l'artificio della distinzione tra proprietà e gestione economica. Inutilità del riferimento ad un nuovo paradigma nella pluralità degli statuti proprietari . . . . .	133
5. I nuovi beni immateriali. Diritto industriale vivente e categorie ordinanti. Beni comuni e diritti esclusivi. La conoscenza come bene. Diritti di proprietà e diritti di libertà . . . . .	135

## CAPITOLO QUINTO

### IL CONTRATTO

<i>Bibliografia</i> . . . . .	141
1. Il contratto nel quadro delle categorie giuridiche. Il paradigma dell'art. 1321 cod. civ. Contratto e negozio. Il contratto e l'idea di mercato. Le c.d. "stagioni del contratto". Il contratto e il processo di codificazione. Il contratto come atto e il contratto come rap-	

porto: progressivo stemperarsi della distinzione. L'impossibilità di individuare una nozione unitaria di contratto nell'esperienza contemporanea. La crisi dei tradizionali schemi qualificanti . . . . .	147
2. Le tensioni della dottrina in tema di contratto. Dal sistema come presupposto al sistema come fine. Dal primo al secondo contratto. La tutela del consumatore e la problematica del "contratto giusto". La rottura di un tradizionale postulato della dottrina del contratto. Dal contratto come atto al contratto come rapporto. La progressiva rilevanza generale di puntuali previsioni normative . . . . .	155
3. L'ipotesi di un "terzo contratto" nel rapporto fra imprenditori. La legge sulle subforniture e la sua progressiva estensione. Verso una tutela generale del contratto asimmetrico. Le categorie tradizionali nell'impatto con la prospettiva europea del contratto. Ancora una volta sulla centralità del procedimento interpretativo . . . . .	161
4. I requisiti del contratto e il problema della causa. L'evoluzione del concetto di causa e il suo odierno affievolimento. Il venir meno di taluni parametri codicistici. L'ottica della causa e la sua evoluzione. La varietà delle prospettive ricostruttive. L'ottica del prima e quella del dopo. Il ruolo fondamentale del giudice in ciascuno dei paradigmi qualificanti . . . . .	166
5. Il profilo della forma. Il principio della c.d. libertà di forme e il formalismo contemporaneo. Ancora sul riferimento alle categorie . .	173
6. Il profilo dell'oggetto e la sua frantumazione in una molteplicità di situazioni peculiari del contratto sulla disciplina della sua patologia .	175
7. Il nuovo modo di costruzione di contratti atipici. Dalla tipicità formale alla tipicità sociale. Il caso emblematico del contratto di affidamento fiduciario . . . . .	177
8. Gli effetti della frantumazione.. Lo stemperarsi della distinzione tra nullità e annullabilità. Le nuove nullità di fonte comunitaria. L'invalidità legata non più all'atto ma a modalità di svolgimento del rapporto. Le nullità di protezione. Il rapporto tra categorie vecchie e nuove nella prospettiva di un sistema come traguardo dell'operazione interpretativa sulla disciplina della patologia del contratto . . .	182

## CAPITOLO SESTO

### LA RESPONSABILITÀ

<i>Bibliografia.</i> . . . . .	191
1. Il tradizionale concetto di responsabilità e la distinzione tra responsabilità contrattuale e responsabilità extracontrattuale. Le figure al limite tra i due paradigmi. La disciplina di fonte comunitaria e il tendenziale superamento della distinzione. La trasformazione del rapporto obbligatorio . . . . .	194

2. Il ruolo della giurisprudenza nell'evoluzione della categoria. La vicenda dell'ingiustizia del danno. La responsabilità civile da norma secondaria a norma primaria . . . . .	200
3. Il problema della risarcibilità del danno non patrimoniale. L'evoluzione dottrinale e giurisprudenziale nel rapporto con le categorie giuridiche. L'alternativa tra l'art. 2043 e l'art. 2059 cod. civ. Danno evento e danno conseguenza. Il danno biologico e il danno esistenziale. La lettura costituzionalmente orientata dalle norme del codice. La risarcibilità del danno non patrimoniale conseguente all'inadempimento contrattuale . . . . .	204
4. Il c.d. danno da morte. Il ruolo condizionante delle categorie nella prevalente soluzione dottrinale e giurisprudenziale. La vita come diritto del soggetto e come bene. . . . .	212
<i>Postilla</i> . . . . .	217